



L'AFRICA E L'AMCOR

Nel pensare al titolo di questo breve articolo mi sono domandato se era meglio dire “L'Amcor e l'Africa” oppure “L'Africa e l'Amcor”. Ho scelto il secondo perché la verità è che è l'Africa a sollecitarci e l'Amcor, con passione e secondo le sue piccole possibilità, risponde.

Abbiamo due esempi di questa esperienza. Da Nairobi (Kenya) una bella lettera di Don Mauro Gaino “*fidei donum*”, a nome anche di Don Beppe Gobbo, ringrazia l'Amcor per una copia della Sindone portata nella Parrocchia di Tassia (Nairobi) dal nostro Arcivescovo Cesare Nosiglia che ne ha fatto dono al Cardinale di Nairobi. Don Mauro ci ha inviato varie foto della copia della Sindone, esposte nella parrocchia, circondate da giovani che pregano, che cantano, che ci ricordano. L'altro esempio sul quale voglio soffermarmi è quello suggerito dal nostro pellegrinaggio breve del 4 giugno 2014 a Valpelline (Aosta). In quella circostanza abbiamo potuto visitare, e per molti rivisitare, la bella città di Aosta con delle guide preparate e pazienti. Il vero motivo, però, del nostro viaggio era quello di portare una copia della Sindone a Valpelline con destinazione finale Conakry-Guinea (Africa).

A preparare l'incontro era stata soprattutto la nostra socia e carissima amica Lilli Chamois Rossi, e dietro c'è una bellissima storia. Durante l'ostensione della Sindone, nel duemila, le persone del 'Protocollo' (soci Amcor) fanno conoscenza con Mons. Kourouma, Vescovo di N'Zérékoré (Conakry-Guinea). Mons. Kourouma torna nuovamente a Torino nel 2003 in occasione di un pellegrinaggio di bambini a Lourdes. In quelle circostanze, grazie al contributo di Lilli e del Parroco di Valpelline Don Ivano Reboulaz, nasce la collaborazione tra alcuni sacerdoti e la Diocesi di Aosta. Parecchi di questi sacerdoti vengono accolti da Don Ivano e, in particolare, l'Abbè Jean Marie Guemou termina gli studi e si laurea ad Aosta in Scienze dell'Educazione nel 2013.



Nel 2007 a Cicengo, frazione di Odalengo Grande (Alessandria), nasce una piccola comunità di suore di N'Zérékoré, della Congregazione delle “Servantes de Marie Vierge et Mère” fondata nel 1984, in Guinea, da Mons. Kouruma. La comunità è ora ospitata dal Pensionato per anziani “Dott. G. Aimone” di cui è direttore Don Gioacchino Felice Bacino, conosciuto anche da Suor Maria Clara. In questa comunità fu ospitato nel 2007 per una convalescenza lo stesso Mons. Kouruma che, in quell'occasione, fu visitato dall'allora segretario di Propaganda Fide, ed ora presidente della

Caritas Internazionale, Card. Robert Parah, anche lui Guineano. Mons. Kouruma, che tutti ricordano per la sua dolce e ferma testimonianza di fede, muore nel 2009 e gli succede Mons. Raphael Bolla Guilavogui. Di recente in una zona della Guinea al confine con la Liberia è stata aperta una scuola, dono di una socia Amcor a ricordo del figlio e, con il suo aiuto, sta per essere terminato un piccolo dispensario in luogo in cui non esiste alcun presidio sanitario. È in corso la raccolta di materiale tecnico da inviare come strumentazione sanitaria indispensabile anche per il pronto soccorso.

Nel 2009 Don Ivano compie un viaggio in Guinea, appassionatamente narrato nel suo bel libro "Voyage en Guinée" (Le Chateau Edizioni, Aosta, 2010) su cui Don Giuseppe Ghiberti ha scritto un bel commento. Don Ivano è tornato nuovamente in Guinea nel 2011. Questa è la storia, troppo sinteticamente narrata, di ciò che ha preceduto il pellegrinaggio di AMCOR a Valpelline. Infatti è proprio in questo contesto di relazioni di fede e di amore con la Guinea che è nata l'idea che anche in quel paese arrivasse una copia in grandezza naturale della Sindone. Come ricordavo all'inizio, mercoledì 4 giugno 2014, un gruppo di soci AMCOR ha portato proprio a Valpelline una copia della Sindone consegnandola, durante la Messa, a nome di Mons. Cesare Nosiglia (Arcivescovo di Torino e Custode Pontificio della Sindone) al Parroco don Ivano Reboulaz alla presenza della comunità parrocchiale e di due sore guineane Rose Madeleine Lamah e Rose Marie Zumalagui. Il desiderio di tutti è che sia possibile, nel prossimo mese di novembre 2014, un viaggio di don Ivano in Guinea, per portare la copia della Sindone in dono alla Diocesi di N'Zérékoré che festeggia il centenario della sua evangelizzazione con l'arrivo dei primi missionari nel 1914. Ora proprio in quella zona dell'Africa dalla vita non facile, imperversa il virus Ebola. Speriamo che il viaggio si possa fare. In quell'occasione riprenderemo, quanto ora esposto, in un documento da pubblicare sul nostro sito internet:

(www.amcor-onlus.org).

Nasce dunque con l'Ostensione della Sindone e la partecipazione di soci Amcor come volontari, questo dialogo con la Guinea e con l'Africa. Per poter intervenire in Africa e in America Latina, nel 2013 l'Amcor ha variato l'articolo n. 2 del suo Statuto, prima limitato alle Chiese d'Oriente.

Si aprono nuove strade: l'Africa, l'America Latina e chissà, in futuro, anche l'Asia, guardano a Torino, alla Sindone, icona del Sabato Santo, come percorso di riflessione, di preghiera comune, senza distinzione tra credenti e non credenti o di appartenenza a varie comunità religiose e di fede. L'Amcor cercherà, con umiltà, di testimoniare la sua missione anche su queste strade.

Enrico Cinato